

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 302 del 21/2/2024

Oggetto: P.O.C. 2014/2020 - Asse 2 - Azione 2.2.1 - ME_17749 Spadafora - "Intervento per la messa in sicurezza del torrente Tonnarazza dal rischio esondazione a protezione della c/da Cesif in corrispondenza del Ponte Ferroviario" - Codice Caronte SI_1_17749 - CUP J79D16001890001.

Decreto di Revoca del Decteto a Contrarre e della procedura di gara consequenziale.

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato - ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 - al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020"*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014"*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Visto** l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse"*, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *"Patti per il Sud"*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo"*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie"*;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di *"Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana"*, unitamente ai prospetti allegato "A" e allegato "B" contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il *"Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana"* sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;

- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito "Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'";
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO.) Versione giugno 2019";
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 avente per oggetto "Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana" e non anche la normativa Regionale;

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

- Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12, che ha sostituito il D.Lgs. 50/2016;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, con la quale “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”
- Vista** la Delibera CIPE 52/2017, registrata alla Corte dei Conti in data 08.11.2017 e pubblicata sulla G.U.R.I. il 22.11.2017, con cui è stato approvato il Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020, per un valore complessivo pari a € 1.633.028.035,11;
- Vista** la Deliberazione n. 98 del 27.02.2018 con cui la Giunta regionale di Governo ha preso atto della suddetta Delibera CIPE n. 52/2017;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 104 del 06.03.2018 con cui sono state approvate le modifiche relative all’Asse 1, nonché quelle necessarie a dare attuazione all’Azione 1 dell’Asse 10 del POC 2014/2020;
- Vista** la Decisione n. C(2018)8989 del 18.12.2018 con cui la Commissione Europea ha approvato la rimodulazione finanziaria del PO FESR 2014/2020 con una riduzione lineare di ciascun Obiettivo Tematico (OT) nella misura percentuale del 6,25%, dovuta alla diminuzione del tasso di cofinanziamento nazionale dal 25% al 20%. Tale riduzione costituisce la quota di risorse nazionali che concorre al cofinanziamento del Programma Operativo e che incrementa le risorse destinate dalla Delibera CIPE n. 10/2015 al POC 2014/2020 per un importo complessivo pari a € 284.869.252,00;
- Vista** la Deliberazione n. 141 del 24/04/2019 con cui la Giunta regionale di Governo ha approvato la suddetta riprogrammazione finanziaria dei due Programmi. Pertanto, il POC 2014/2020 ha un valore complessivo pari a € 1.917.897.286,11;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 202 del 30/05/2019 con cui è stata approvata la proposta di modifica dell’Asse 2 relativa alla rimodulazione finanziaria delle risorse dell’Azione 2 per destinarle all’Azione 6;
- Vista** la Deliberazione n. 292 del 16/07/2021 con cui la Giunta regionale di Governo ha approvato la riprogrammazione finanziaria del “Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana” approvato con delibera CIPE n. 52 del 10/07/2017. In particolare, tra l’altro, è stato rideterminato lo stanziamento delle somme per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, relativamente a fondi POC, Asse 2, per un importo pari ad € 100.301.996,00 a fronte degli € 40.000.000,00 già previsti;
- Vista** la Deliberazione n. 442 del 19/10/2021 con cui la Giunta regionale di Governo ha approvato la proposta di redistribuzione delle risorse per la programmazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nell’ambito del Programma Operativo Complementare, 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, di cui alla deliberazione

COMMISSARIO di GOVERNO*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*

della Giunta regionale n. 292 del 16 luglio 2021, risultando le somme restanti pari ad un importo complessivo di € 16.815.182,77;

Vista la Deliberazione n. 214 del 20/04/2022 con cui la Giunta regionale di Governo ha approvato la proposta di redistribuzione delle risorse per la programmazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nell'ambito del Programma Operativo Complementare, 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 16 luglio 2021, per un importo complessivo di € 16.357.748,04, e pertanto rideterminando lo stanziamento del predetto Programma Operativo ad un importo complessivo di € 427.434,73;

Vista la Deliberazione n. 424 del 26/10/2023 con cui la Giunta regionale di Governo ha approvato la proposta di redistribuzione delle risorse per la programmazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, per un importo complessivo di € 61.430.138,37;

Considerato che il progetto identificato P.O.C. 2014/2020 - Asse 2 - Azione 2.2.1 Spadafora ME17749 "Intervento per la messa in sicurezza del torrente Tonnarazza dal rischio esondazioni a protezione della C.da Cefis in corrispondenza del Ponte Ferroviario" - Codice - ReNDiS 19IR850/G1 - Codice CUP J79D16001890001, è tra quelli elencati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 424 del 26 ottobre 2023;

Visto il Decreto n. 413 del 28/06/2017 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'Arch. Giuseppe Trifilò, già nominato con Determina n. 449 del 01/09/2015, è stato confermato quale Responsabile Unico del Progetto;

Visto il progetto di fattibilità tecnico-economica, corredato di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi, il cui quadro economico riporta un importo complessivo pari a € 2.100.000,00;

Visti il Verbale di Verifica del progetto fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 42, comma 3 e sezione IV dell'allegato I.7 del D. Lgs n. 31 marzo 2023, n. 36, reso dal RUP in data 04/01/2024 in contraddittorio con il progettista;

il Rapporto conclusivo di verifica del progetto fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41 comma, 7 sezione IV dell'allegato I.7 del D. Lgs n. 31 marzo 2023, n. 36, reso dal RUP in data 04/01/2024;

il Verbale di Validazione del progetto fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e sezione IV dell'allegato I.7 del D. Lgs n. 31 marzo 2023, n. 36, reso dal RUP in data 04/01/2024; trasmessi dal RUP con pec del 04/01/2024 e acquisiti in atti in pari data con prot. n. 152;

Vista l'attestazione di conformità degli elaborati progettuali in formato pdf agli originali emessa del RUP in data 04/01/2024;

Vista la documentazione ulteriore utile all'autorizzazione per l'espletamento della procedura di gara: attestazione del RUP ex art. 6, comma 2, lettera b) allegato I.2 del D. Lgs n. 31 marzo 2023, n. 36, resa in data 04/01/2024; attestazione del Direttore dei lavori ex art. 1, comma 2, lettere a) e b) Allegato II.14 del D. Lgs n. 31 marzo 2023, n. 36, resa in data 04/01/2024;

Visto il Decreto n. 07 del 04/01/2024 con il quale, nell'ambito dell'intervento identificato dal codice interno P.O.C. 2014/2020 - Asse 2 - Azione 2.2.1 ME_17749 Spadafora - "Intervento per la messa in sicurezza del torrente Tonnarazza dal rischio esondazione a protezione della c/da Cefis"



COMMISSARIO di GOVERNO*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*

corrispondenza del Ponte Ferroviario” - Codice Caronte SI_1_17749 - CUP J79D16001890001, l'Ing. Renato Gilona, dipendente a tempo determinato e parziale del Comune di Spadafora, già individuato con nota prot. 0000204 del 04/01/2024 acquisita agli atti in pari data con prot n 119. è stato confermato quale **Direttore dei lavori, misure e contabilità**;

- Visto** il Decreto Commissariale n. 08 del 04/01/2024, con il quale il progetto di fattibilità tecnico-economica, dell'intervento identificato dal codice interno P.O.C. 2014/2020 - Asse 2 - Azione 2.2.1 ME_17749 Spadafora - “Intervento per la messa in sicurezza del torrente Tonnarazza dal rischio esondazione a protezione della c/da Cesif in corrispondenza del Ponte Ferroviario” - Codice Caronte SI_1_17749 - CUP J79D16001890001, è stato: approvato in linea amministrativa; approvato il quadro economico il cui importo complessivo è pari a € 2.100.000,00 di cui € 1.434.257,70 per lavori (€ 1.164.504,47 lavori soggetti a ribasso d'asta, € 33.309,31 per oneri della sicurezza e € 236.443,92 per costi della manodopera non soggetti a ribasso) € 43.071,72 per progettazione esecutiva ed € 622.670,58 per somme a disposizione dell'amministrazione; dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile specificando, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, “...ove occorra variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale”; finanziato, per un importo pari ad € 2.100.000,00;
- Ritenuto** ai sensi dell'art. 44 comma 1) di procedere, con l'indizione di un appalto integrato di progettazione ed esecuzione lavori ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;
- Visto** il Decreto Commissariale a Contrarre n. 147 del 30/01/2024, con il quale, è autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori inerente l'intervento individuato con il codice interno ME_17749 Spadafora - “Intervento per la messa in sicurezza del torrente Tonnarazza dal rischio esondazione a protezione della c/da Cesif in corrispondenza del Ponte Ferroviario” - Codice Caronte SI_1_17749 - CUP J79D16001890001, di cui all'art. 2, da svolgersi mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.) valutata, ai sensi dell'art. 108 comma 2 lettera e), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- Visti** gli atti di gara (bando di gara, modelli per presentare l'offerta, avvisi, pubblicazioni) predisposti dall'Ufficio Gare della Stazione appaltante;
- Visto** in particolare, il quesito formulato da un operatore economico attraverso la piattaforma digitale, nel quale si è rilevato che dall'esame della documentazione di gara appariva che la categoria prevalente non era l'OG3 ma la OS18-A;
- Tenuto conto** della verifica dell'Area Tecnica dell'Ufficio del Commissario di Governo e di quanto riportato nella risposta ai chiarimenti a firma del RUP: “da una più attenta analisi dei lavori che costituiscono le opere di progetto, emerge che le attività riguardano la realizzazione della struttura portante di attraversamento infrastrutturale, parte principale dell'attuazione dell'intervento costituito da opere in acciaio (OS 18a), oltre che delle pile in cemento armato (OS 21) su cui poggiano le travi in acciaio dell'infrastruttura e dei lavori correlati alla definizione delle opere stradali (OG 3). L'attuazione di tale intervento, così come si evince dal computo metrico estimativo, comporta una previsione di spesa pari ad € 1.434.257,70 che, diversamente da quanto richiamato nel CSA, a seguito della verifica tecnica istruttoria di cui sopra, risulta così distinta:
- opere OS 18a pari ad € 688.024,24
opere OS 21 pari ad € 531.801,00
opere OG 3 pari ad € 214.432,46
totale € 1.434.257,70”.

Tenuto conto che tale circostanza fattuale risulta ostativa al regolare e corretto espletamento della

6 di 8

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto, potendo determinare una deviazione dai principi di trasparenza e parità di trattamento tra gli operatori economici;

Tenuto conto di quanto stabilito all'art. 26, punto 1, della lex specialis (Bando di Gara), *“L'Amministrazione appaltante si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare la presente gara in qualunque momento o di non procedere alla successiva aggiudicazione, senza che gli operatori economici concorrenti abbiano da ciò nulla a pretendere. La partecipazione alla gara costituisce accettazione della presente clausola da parte del concorrente”*;

Dato atto che la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'Ente Pubblico disporre la revoca del bando e degli atti successivi, come peraltro stabilito all'art. 26, punto 1, della lex specialis, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara (c. di S.; VI, 6 maggio 2013, n. 2418);

Considerato opportuno, alla luce di quanto evidenziato, in ossequio ai principi di buona amministrazione, addivenire alla revoca in autotutela della procedura di gara in oggetto richiamata, al fine di rinnovare la procedura di gara allegando la documentazione progettuale pertinente all'intervento in oggetto;

Verificata la sussistenza dei presupposti di Legge per poter procedere in autotutela in armonia con quanto disposto ai sensi dell'art. 21 *quinques* della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Considerato che, di conseguenza, in ossequio ad un pacifico e consolidato orientamento giurisprudenziale, nel procedimento finora espletatosi è formata - in capo agli offerenti - una mera aspettativa non qualificata alla conclusione del procedimento che non comporta per l'Amministrazione speciali oneri motivazionali o l'inoltro agli interessati di specifica comunicazione di avvio del procedimento;

Considerato che, nel caso di specie, sussistono tutti i presupposti fattuali e normativi;

Ritenuto opportuno prendere atto dello stato attuale dei luoghi oggetto degli interventi e revocare la procedura di gara e il Decreto a Contrarre n. 147 del 30/01/2024.

Tutto ciò visto e considerato,

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

(Revoca della Revoca del Decreto a Contrarre n. 147 del 30/01/2024 e annullamento della procedura di gara consequenziale)

In ordine a quanto previsto dall'art. 26, punto 1, del bando di gara, è disposta, in sede di autotutela, ai sensi dell'art. 21 *quinques* della Legge 241/1990, la revoca, per le motivazioni espresse in narrativa, del **Decreto a Contrarre n. 147 del 30/01/2024** e l'annullamento della procedura aperta per l'affidamento dell'intervento: P.O.C. 2014/2020 - Asse 2 - Azione 2.2.1 - ME_17749 Spadafora - **“Intervento per la messa in sicurezza del torrente Tonnarazza dal rischio esondazione a protezione della c/da Cesif in corrispondenza del Ponte Ferroviario”** - Codice Caronte SI_1_17749 - CUP J79D16001890001.

Si dà atto che la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'Ente Pubblico il disporre la revoca del **Decreto a Contrarre n. 147 del 30/01/2024**, del

COMMISSARIO di GOVERNO.*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*

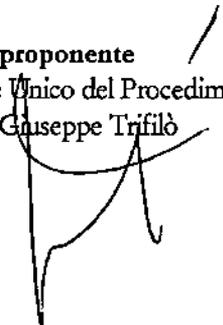
bando di gara e degli atti successivi e consequenziali, come peraltro stabilito dall'art. 26, punto 1, della lex specialis, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara.

Art. 3*(Notifica e pubblicazione)*

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso all'Area "Appalti e Contratti" ed alle Aree "Monitoraggio-RIO", "Amministrativa -Interventi", "Servizi finanziari e contabili" e Area Tecnica dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il proponente

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Giuseppe Trifilò



Il Soggetto Attuatore
Dott. Maurizio Croce

